

# *Economia 6e*

*David Begg, Gianluigi Vernasca,  
Stanley Fischer, Rudiger Dornbusch*

## Capitolo 19

La politica fiscale e il  
commercio estero

# Alcune definizioni

- **Deficit (o disavanzo) pubblico**
  - eccesso di uscite del governo rispetto alle entrate in un anno,  $G > T$
- **Debito pubblico**
  - somma cumulata, negli anni, dei deficit contratti dallo Stato meno gli eventuali avanzi



- **Politica fiscale**
  - decisioni del governo in materia di spesa pubblica e tassazione

# Il debito pubblico in EU



[ec.europa.eu/eurostat](https://ec.europa.eu/eurostat) 

# Lo Stato, nel modello reddito-spesa

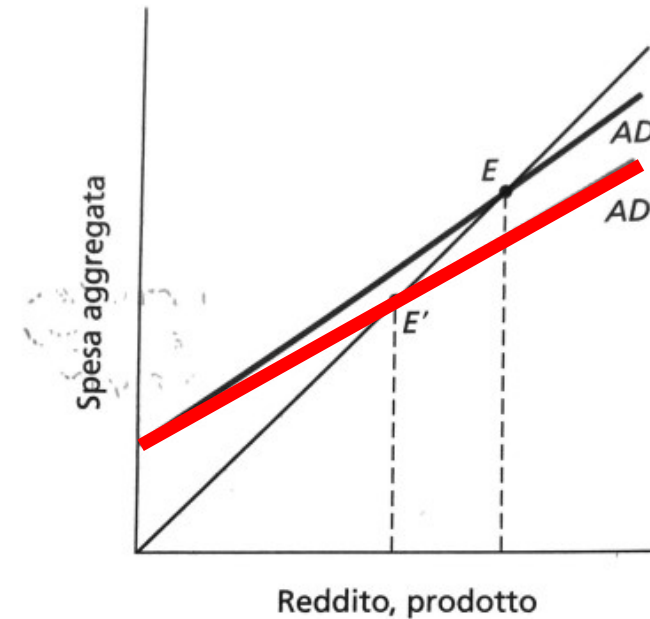
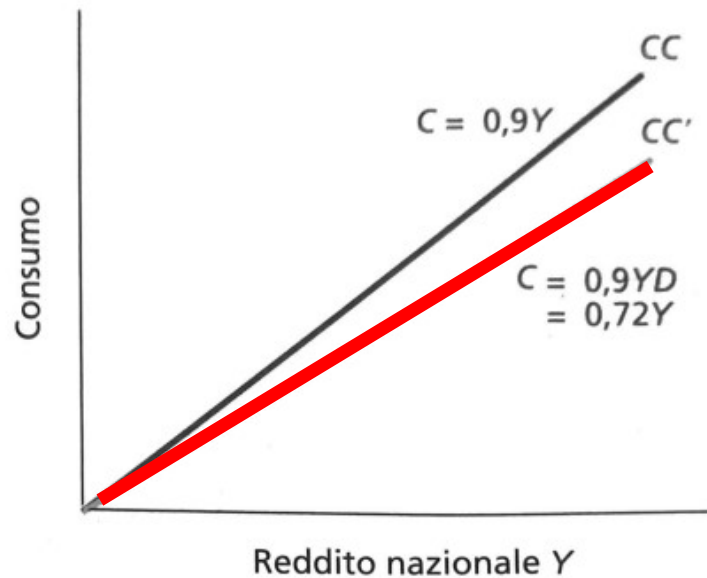
- **Imposte dirette** (NO imposte indirette)
  - **La spesa aggregata ->  $AD = C + I + G$**
  - Tre componenti autonome di AD che non variano al variare del reddito o prodotto:
    - Il consumo autonomo
    - L'investimento
    - **La spesa pubblica (imposte e trasferimenti)!**
- Le imposte **NETTE** (differenza tra **T** e **B**) riducono il reddito disponibile:  $YD = Y - NT = (1-t)Y$ 
  - Le imposte influenzano la pendenza della funzione del consumo,  $C = C_0 + PMgC \cdot Y$
  - e dunque la *pendenza* della funzione **AD**. Il reddito  $Y$  che intascano i titolari dei fattori produttivi è, infatti, ridotto di  $t \cdot Y$

$$C = C_0 + PMgC(1-t)Y$$

$$\text{Moltiplicatore} = 1 / 1 - PMgC(1-t)$$

- Spesa pubblica -> modifica la *posizione* di AD

# L'aliquota fiscale sui consumi e AD



1. In assenza di imposizione fiscale  
 $C = PMgC \cdot Y$

2. Imposizione fiscale di 0.2  
 $C = PMgC \cdot YD$  ma  $YD = (1-t)Y \rightarrow YD = 0.8Y$

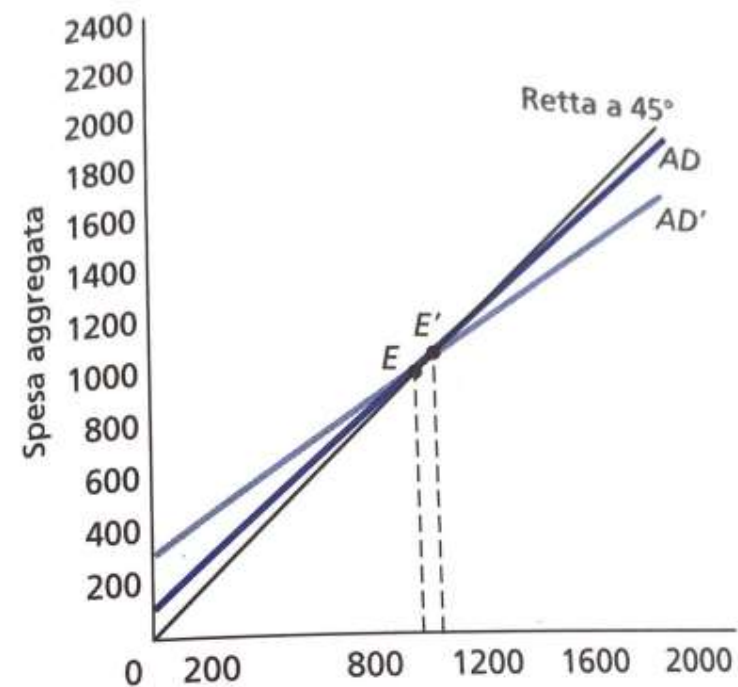
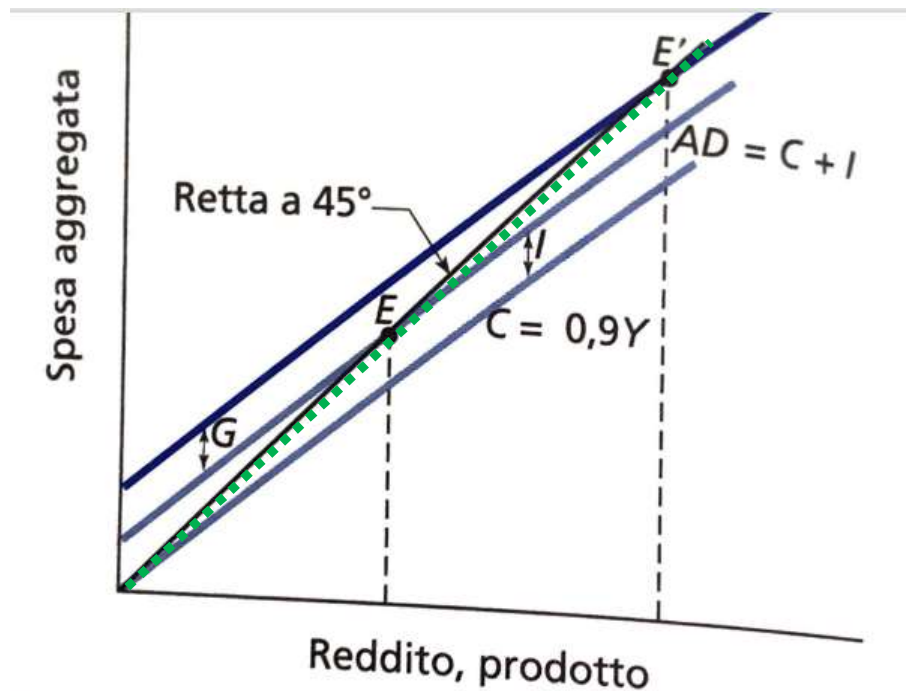
**Le famiglie consumano  $C = 0.9 \cdot 0.8Y = 0.72Y$   
per ogni unità aggiuntiva di reddito**

1. Non si modificano le componenti autonome

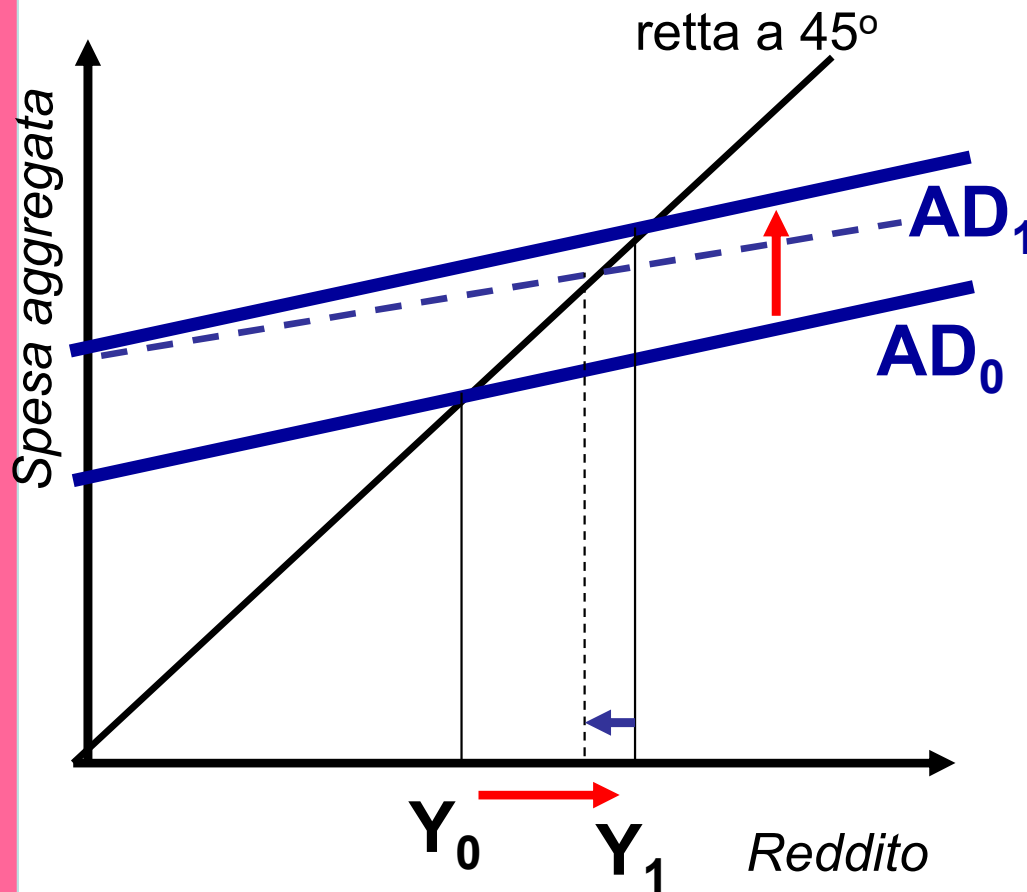
2. AD cambia pendenza

3. Il reddito nazionale diminuisce

# La spesa pubblica e il reddito di equilibrio



## In sintesi



**L'aggiunta della spesa pubblica  $G$**  determina un aumento dell'output poiché implica uno spostamento della spesa aggregata da  $AD_0$  ad  $AD_1$ ,

**il reddito di equilibrio aumenta da  $Y_0$  ad  $Y_1$ .**

Tuttavia,  $G$  è finanziata da  $T$  proporzionale al reddito,  $t \cdot Y$ . Per effetto di  $t$ ,  $PMgC$  diminuisce e, di conseguenza, diminuisce la pendenza di  $AD$ . Il reddito di equilibrio può essere inferiore a  $Y_1$ . ←

# Il bilancio dello Stato

Un deficit di bilancio deriva da un eccesso di spesa del governo rispetto alle entrate -> **deficit di bilancio =  $G - NT$**

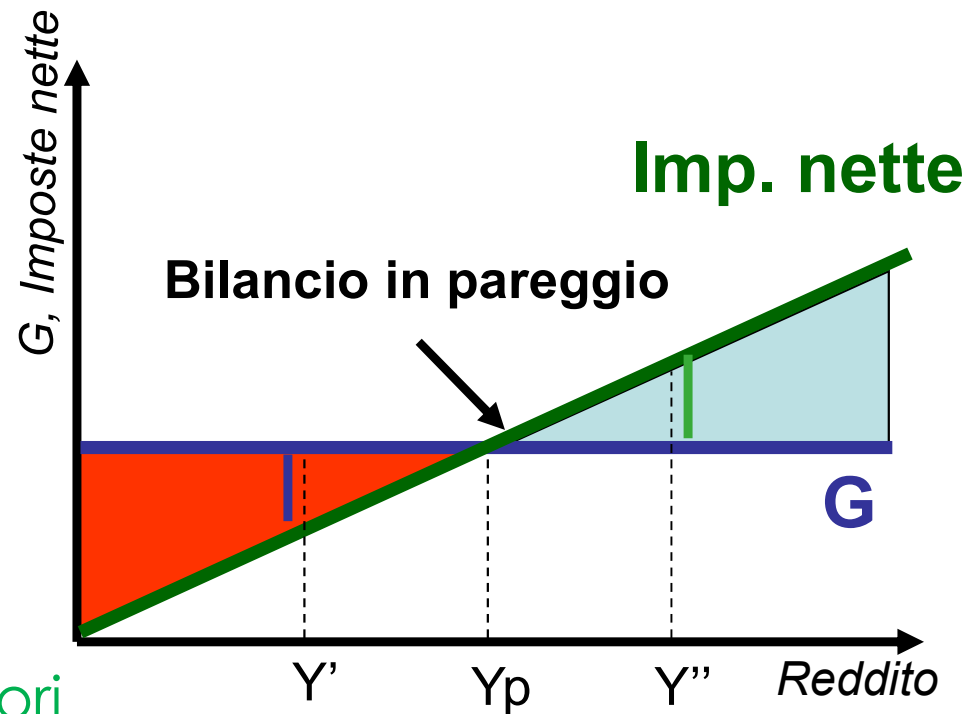
La spesa pubblica è indipendente dal reddito mentre le entrate fiscali dipendono dal reddito,

allora il bilancio registrerà un deficit per bassi livelli di reddito

ma un surplus per livelli maggiori

Il reddito in corrispondenza del pareggio  $T=G$  non è, per forza, il reddito di equilibrio del sistema economico.

Un aumento di  $G$  e di  $T$  influenza il reddito di equilibrio di una variabile combinazione aumento-diminuzione.

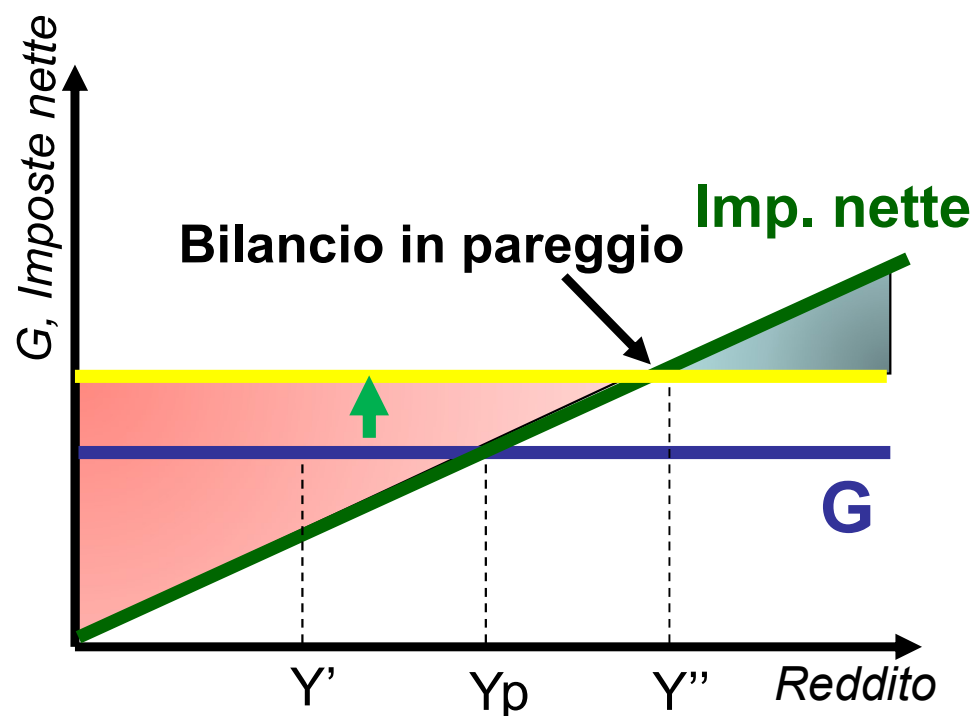




# Il bilancio dello Stato in equilibrio

**deficit di bilancio =  $G - NT$**

- *La somma dei risparmi + imposte deve esser uguale alla somma tra spesa pubblica ed investimenti*
- *In assenza dello STATO: **S = I***
- *In presenza dello STATO: **S + NT = I + G***

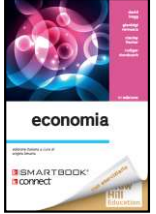


- Un aumento della spesa pubblica fa crescere il reddito ma anche il deficit pubblico

**VS**

- Un aumento dell'aliquota fiscale fa diminuire il reddito ma anche il deficit pubblico

# Stabilizzatore automatico



Lo stabilizzatore automatico è un meccanismo che riduce il moltiplicatore e quindi le variazioni del reddito dovute a shock della spesa aggregata

All'interno del sistema economico, ammortizza gli **shock** (positivi o negativi) del reddito nazionale

Ad esempio, in una recessione, shock negativo:

- i sussidi di disoccupazione aumentano
- e le entrate derivanti dall'IVA diminuiscono

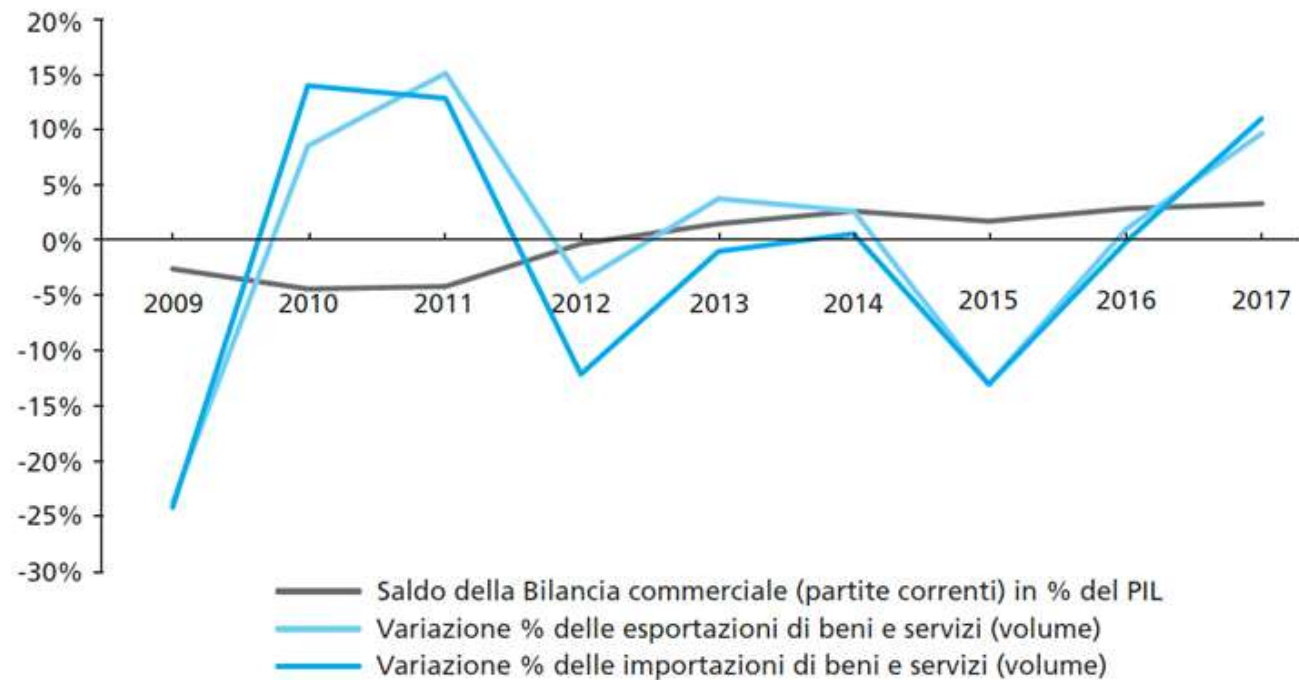
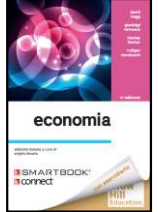
**Politiche fiscali discrezionali** consistono nelle decisioni in merito all'aliquota fiscale e ai livelli di  $G$

# Il commercio estero nella formazione del reddito

Introduciamo:

- **esportazioni (X)** valore monetario dei beni prodotti internamente e venduti al resto del mondo
- **importazioni (Z)** valore monetario dei beni prodotti all'estero e comprati dai residenti di un paese
- La bilancia commerciale misura (contabilizza)
  - il valore delle esportazioni nette (X - Z)
- **Deficit (disavanzo) della bilancia commerciale**
  - quando le importazioni > le esportazioni
- **Surplus (avanzo) della bilancia commerciale**
  - quando le esportazioni > le importazioni
- L'equilibrio del reddito sarà ora:
  - $Y = C + I + G + X - Z$

# Le performance del commercio estero italiano



*Il saldo della bilancia commerciale mostra il valore delle esportazioni nette*

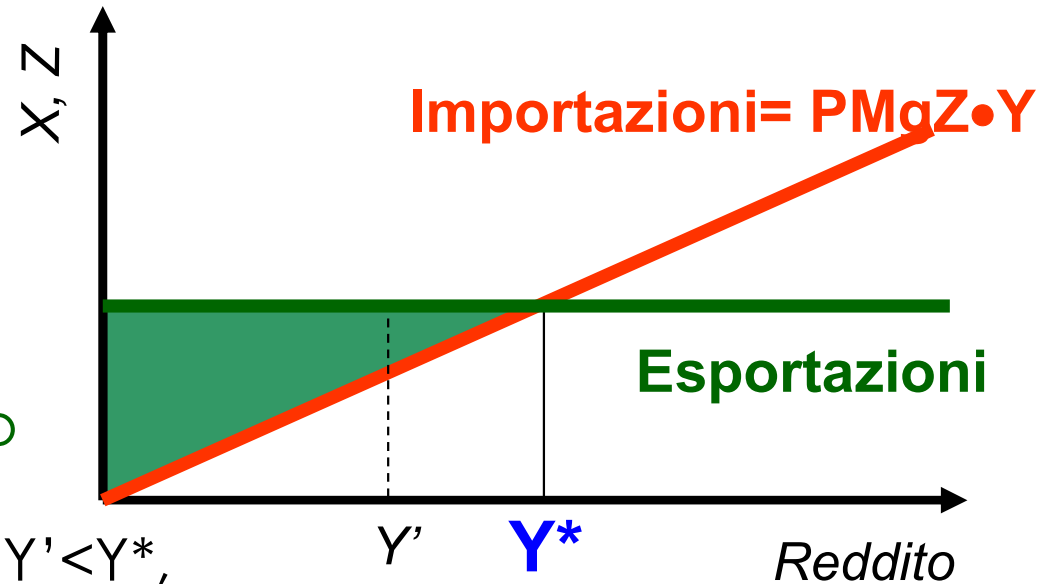
- *Se le esportazioni > importazioni = avanzo*
- *Se le esportazioni < importazioni = disavanzo*

# Esportazioni, importazioni e bilancia commerciale

Le importazioni aumentano con il reddito.

Le esportazioni dipendono dal reddito dei paesi esteri.

A livelli bassi di reddito  $Y' < Y^*$ ,  $X > Z$  = surplus della bilancia commerciale, evidenziato in verde.



La bilancia commerciale è in pareggio per un reddito pari ad  $Y^*$

# Il commercio estero e il moltiplicatore

- La propensione marginale alle importazioni, **PMgZ**
  - è la frazione di ogni unità aggiuntiva di reddito che gli individui desiderano spendere per acquistare beni e servizi stranieri.
- **L'effetto del commercio estero è quello di ridurre il valore del moltiplicatore**
  - tanto maggiore è la propensione marginale alle importazioni, tanto più basso il moltiplicatore.

$$AD = C + I + G + X - Z$$

$$AD = C + I + G + X - \mathbf{PMgZ \cdot Y}$$

$$\text{Moltiplicatore} = \mathbf{1 / 1 - PMgC(1 - t) + PMgZ}$$